

Scadono Imu e Tasi La Uil: Ancona la città più cara di tutte le Marche

Ancona la più tartassata della Regione e ben al di sopra della media tra i capoluoghi marchigiani. Oggi è il tax day, ultimo giorno per pagare l'acconto di Tasi e Imu, mentre la Uil fa i conti in tasca ai cittadini. Ancona risulta al top per il costo della Tasi e si scopre unica città tra i capoluoghi di provincia a non prevedere esenzioni per reddito o per numero di componenti della famiglia, piuttosto l'unica detrazione è in base alla rendita catastale dell'abitazione. Secondo la proiezione Uil, gli anconetani pagheranno in media 318 euro di Tasi sulla prima casa a testa, contro i 230 della media dei capoluoghi italiani, ben oltre i 147 euro di Pesaro, i 138 di Fermo, i 135 di Macerata e i 46 euro di Ascoli. Ad Ancona l'aliquota più alta al 3,3 per mille, come a Fermo, a Macerata il 2,5 per mille, ad Ascoli il 2,5 per mille, la più bassa a Pesaro all'1,9 per mille. Ad Ascoli, Pesaro e Macerata, detrazioni in base al reddito Isee, a Fermo, Ascoli e Macerata sconti anche in base al numero di figli a carico, solo nel capoluogo l'unica agevolazione è legata al valore dell'abitazione, per un massimo di 100 euro per le abitazioni fino a 220 euro di rendita catastale. «I singoli comuni hanno addolcito l'amara pillola con le detrazioni, importanti ma non sufficienti a compensare il pesante aggravio fiscale che i cittadini devono sostenere» commenta il segretario regionale Uil Graziano Fioretti.